Anno II. - N.° 626. Trieste, Mercoledì 26 Settembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 626

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. a 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali a più. Le inserzioni si calcolano in carattere minimo e costano: avvisi s. 10 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo de giornale for. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi 3 — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 9 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Accidente in teatro. EGER 25. Iersera durante la rappresentazione nel cosidetto *Weltheater*, la galleria alta circa 4 metri crollò e il publico precipitò in platea. Grande tumulto. Le fiamme di gas si spensero. Tutti si precipitarono verso l'uscita sino che alcuni coraggiosi riuscirono ad arrestare il publico nella fuga precipitosa. Intanto fu riacceso il gas. Gli spettatori poterono abbandonare con calma il teatro. Moltissimi feriti, due o tre gravemente.

Disastri ferroviari. BUCAREST 25. Il treno campo è uscito ieri dalle rotaie a Veriocova e Turn Severin, in seguito ad un franamento di terreno. Vi sono alcuni feriti.

Esplosione. LONDRA. 25. Nell'arsenale Woodwrich vi fu questa notte una spaventevole esplosione. Due morti, parecchi feriti. La distruzione si estende su una circonferenza di due miglia inglesi. C'è pericolo d'una seconda esplosione.

Monete false. LONDRA 25. Si calcola che in Inghilterra circolino ben ventimila sovrane d'oro false.

Le quarantene. ROMA 25. S' insiste nel domandare la riduzione delle quarantene, tanto più che sono state ridotte anche in Francia, sicchè ora le provincie dell'Oriente preferiscono lo sbarco nei porti francesi. E ciò, naturalmente, danneggia il nostro commercio.

Esposizione italo-spagnuola. BERLINO 24. L' esposizione italo-spagnuola è stata chiusa. Furono premiati i tre seguenti lavori: il primo premio di 10 mila franchi lo ebbe il quadro dei Vinea di Firenze *I Medici in Antignano.* Il secondo lavoro premiato con 3000 franchi per la statua in bronzo l'*Equilibrista*, di Ettore Ximenes di Palermo. Il terzo lavoro premiato con lire 1000 fu un quadro del Jaccvacci di Roma: *Care Memorie.*

Al polo. COPENAGEN 25. Si hanno le seguenti notizie intorno alla spedizione del dottor Nordenskjiold nella Groenlandia. Il 4 di luglio cominciò egli il viaggio con slitte da *Antleisvick* ed arrivò fino a 130 chilometri e ad una altezza di 5000 piedi. Di là, in mezzo ai Lapponi, con scarpe da neve, si spinse fino a 230 chilometri e ad un altezza di 7000 piedi. Dappertutto trovò deserto e nessun punto libero di ghiaccio. La spedizione si inoltrò più innanzi di qualsiasi altra. Un'altra spedizione fatta alla costa di Nordovest diede un buonissimo risultato scientifico, ed un esame esattissimo di Nordenskjiold confermò che la corrente fredda della costa *Est* è insignificante, perciò la costa dovrebbe, nell'autunno di quasi ogni anno, essere accessibile ai bastimenti a vapore. La spedizione ritorna per la via di Reykiavik.

Esecuzione capitale. ALESSANDRIA 18. Tredici mustafazini erano stati condannati a morte dalla Corte Marziale di Alessandria per essere implicati nei massacri dell' 11 giugno dell'anno scorso. S. A. valendosi del suo diritto di grazia, fece graziare la vita a 10 di quei miserabili. Questa mane si procedette all' esecuzione dei due che erano rimasti (essendo uno morto all' ospedale). Erano due ufficiali; essi montarono coraggiosamente sulla forca senza dar prova della più lieve debolezza.

Pellegrinaggio. ROMA 24. E' giunto il pellegrinaggio dei preti. Esso è presieduto dal cardinale Alimonda. Vi prendono parte gli arcivescovi di Milano, Firenze, Napoli, Palermo e Cagliari, ed i vescovi di Alba, Ventimiglia, ecc. Oggi i pellegrini visitano la basilica ed i sotterranei di San Pietro e le altre basiliche.

Fuga di gas. ROMA 24. Ieri sera al Politeama Romano è successo un grande scompiglio in causa di una fuga di gas avvenuta sul palcoscenico. Tutti scapparono; molte signore svennero. Il fatto non ebbe conseguenze.

Commissioni. VIENNA 25. Il governo rumeno ha dato commissione di cinquecento milioni di mattoni da servire per lo fortificazioni, alla Casa Vanderstratten di Bruxelles. — La ferrovia ungherese dello Stato ha commesso cento locomotive alla fabbrica di Wiener Neustadt, e mille vagoni alla ditta Ganz et C. di Budapest.

Navigazione. PIETROBURGO 25. Per mettere un fine ai continui reclami su la navigazione del fiume Niemen, il ministero del Commercio ha deciso di sottoporre allo czar un decreto secondo il quale la navigazione nei fiumi dell' interno della Russia non sarà permessa che ai sudditi russi.

Canale di Suez. CAIRO 24. E' smentito che il Ministero egiziano elabori un progetto per un Canale in opposizione al progetto di Lesseps.

Caduto in burrone. BERLINO 25. Il dottor Von Stintzing, professore di giurisprudenza all'Università di Bonn nel fare una escursione su l'Arlberg, è caduto col proprio figlio in un burrone, rimanendovi morto. Il figlio si è salvato, ma è gravemente ferito.

Il commercio degli schiavi. ALESSANDRIA 24. Pare che il governo egiziano si sia deciso a metter fine al commercio degli schiavi. In questi ultimi giorni la gendarmeria catturò, presso Assiout, una carovana di 250 schiavi ed ora ha arrestato Ali Saidi, il principale mercante di schiavi del Cairo. Tra i suoi schiavi furono trovate tre circasse e tre negre. Una circassa, bellissima, non volle assolutamente essere dichiarata libera, forse, perchè è sua ambizione divenire la schiava di qualche ricco pascià. Le altre cinque fanciulle accettarono la libertà, ma ignorasi se siasi assicurato il loro avvenire.

Tra giornalisti. FIUME 25. In seguito a violento articolo comparso ieri nell'*Avvenire*, ieri sera il sig. de Emili, redattore del periodico ebdomadario *La Varietà*, aggredì Enrico Matcovich in piazza Adamich, e lo percosse ripetutamente con un bastone. Matcovich reagì. Molte persone accorsero e separarono i due contendenti.

CRONACA LOCALE

Scuole civiche. Abbiamo ricevuto una bellissima *brochure* publicata dal Municipio di Trieste sullo stato del personale insegnante e statistica degli allievi nelle civiche scuole popolari, alla fine dell'anno scolastico 1882-1883.

Risulta che nell'anno testè decorso ben 8626 scolari frequentarono le 11 scuole di città e 2581 le 11 scuole di campagna.

Varo. Lunedì, 1. ottobre alle ore 9 ant. avrà luogo nell'arsenale del Lloyd il varo del piroscafo *Reka.* Il publico avrà libero ingresso nell'arsenale.

Spilorcerie. Nei piroscafi del Lloyd, per il tragitto da Trieste ad Alessandria, i passeggieri nella prima classe pagano 12 lire sterline, e chi tra essi vuol passare le notti tranquillamente e comodamente si accaparra il suo letto.

Nella cabine di prima classe, dei letti ve ne son quattro, parebbe dunque che, affittati, questi, la ricca e fiorente società non cercasse di spilorciare noleggiando anche il divano che deve servire ad altri usi.

Fu osservato essere già soverchi anche i quattro letti in un'ambiente abbastanza ristretto; ma *transeat*: se sono quattro, quattro possono essere occupati. Improvvisarne poi un quinto per ispeculare sulla comodità del publico, è cosa tale che non può a meno di offendere la rispettabilità di un consorzio sì cospicuo e potente quale è quello del Lloyd a. u.

La *Peninsulare* non ne ha mai fatte di queste, e non ne farà, ne siamo certi; ma il Lloyd... oh! il Lloyd, diciamolo schietto s' è già acquistata la debita rinomanza in fatto di splendidezza!

Dalla Camera degli avvocati. Apprendiamo con piacere che il sig. Ettore D.r Daurant fu iscritto quale avvocato nell'albo della Camera degli avvocati.

Il colera se ne va. In Alessandria dal 3 al 16 (in 14 giorni) vi furono 48 morti di colera. Dal 2 Luglio al 16 Settembre i morti furono 787.

Suicidio Verso le 6 pom. di ieri un individuo, male in arnese, entrava nella polveriera della fu fortezza di Servola, e vi rimaneva troppo tempo per non destar sospetti in una guardia che l'aveva adocchiato.

Fu perciò che poco dopo, la guardia si decise ad entrare. Ma quale non fu il suo stupore allorquando scorse quell'uomo steso a terra e nuotante nel proprio sangue!

Il disgraziato si era aperta l'arteria del braccio sinistro con un rasoio, ed era morto svenato.

E' un uomo dell'apparente età di 40 anni, con pizzo e baffi neri.

Fu osservato che in saccoccia aveva una *forma* di quelle che adoperano i calzolai; ma le mani del suicida erano troppo bianche e morbide per esser quelle d'un calzolaio.

Sinora non si è constatata l'identità; domani saremo forse in grado di notiziare il publico più esaurientemente.

Un bel tomo! Ieri, in sul far della sera, si presentò al nostro ufficio un signore, con l' intenzione di invitarci a rettificare in qualche parte la notizia che abbiamo portato ieri sotto il titolo: Sullo stradale di Zaule.

Quel signore appena entrato, ritenendosi forse a casa sua, poggiò di punto in bianco, un piede sui traversi d' una seggiola, e in tuono piuttosto vivace cominciò ad esporre il suo concetto in idioma tedesco.

Invitato dal direttore a parlare italiano — poichè si sa che il signore lo parla — rispose... in italiano.

— Ma Lei parla anche il tedesco...

— Sì, ma qui parlo italiano, come in italiano si parla a Trieste, come in italiano è anche scritto il giornale.

Conclusione si fu che quel signore, ritirato il suo piede dalla scranna, se ne andò con queste parole:

— Ah! non vuol parlare tedesco? Bene, bene... vedrà!

P. S. Verso mezzanotte poi, vennero a farci una visita due giovanotti, i sigg. A. R. ed L. P. i quali con modi cortesi e gentili si fecero riconoscere per due dei sei amici cui è toccata la peripezia della carrettina.

Erano venuti a sapere che quel bel tomo — estraneo affatto alla cosa, e che essi non conoscevano se non di vista; — s'era fatto loro *avvocato non chiamato* e venivano perciò a dichiararci che essi nulla trovavano a ridire sul conto del nostro articolo semplice ed innocuo, per cui non potevano se non confermarne l' esattezza.

E dire che l'amico poco garbato voleva una rettifica... e la voleva in tedesco!

Non è un bel tomo quel signore?

Le radunanze di controllo della milizia (Landwehr) si terranno nella caserma della milizia a S. Giovanni di Guardiella come segue:

Al 25 e 26 Ottobre p. v. dovranno presentarsi tutti quei militi triestini che furono direttamente arruolati al battaglione della milizia N. 72. Al 27 quei militi che, dopo compiuto il servizio nell' i. r. esercito stanziale, sono passati nel predetto battaglione. Al 28 i militi appartenenti ad altri battaglioni, dimoranti in questa città e nel suo territorio.

I comparenti al controllo esibiranno il passaporto della milizia. Le operazioni incomincieranno alle ore 8 ant.

Dalla comparsa al controllo vanno esenti soltanto coloro che assistettero alle manovre, o si trovarono al servizio attivo durante quest'anno; fuori di questi casi non si potrà accordare una dispensa dalla comparsa alla radunanza che per motivi degni di uno speciale riguardo.

Per la commissione all'annona. Nella pescheria nuova si vende del tonno. Ciò è naturale ed anche lecito ma non è lecito che si venda del tonno non fresco; non è lecito che col venderne si sia cagione altrui di danno e malanno.

Ci consta che l'altro ieri, in una famiglia, due individui che ne mangiarono furono colpiti da quel serio male che produce quel pesce quando è fracido.

Ci si dice che in un altra famiglia, pure l'altr' ieri, sia avvenuta la stessa cosa, anzi un pochino più grave, poichè si rese necessario l'intervento del medico, per evitare danni maggiori.

Se tale complimento sia toccato in quel giorno anche ad altri, non lo sappiamo, ma dobbiamo supporlo.

Il signor commissario addetto alla pescheria ci dovrebb'essere lì per qualche cosa; ma se lo è per comparsa, la commissione all'Annona dovrebbe occuparsene.

Disastro. Ieri verso le 2 pom. il cocchiere Fuschbaum, d'anni 63, da Gorizia, dopo aver caricato sopra un carro a due cavalli di proprietà del sig. Maurich, una partita di farine dal magazzino del sig. Ritter in via Erta, scendeva, guidando i suoi cavalli per la china di via Molino a vento.

D'un tratto, il freno, forse troppo chiuso si spezzò, slanciando nella discesa, ad onta degli sforzi del cocchiere, carro e cavalli che andarono a battere contro il muricciuolo che separa la detta via da quella più bassa delle Sette Fontane.

All' urto terribile il timone si spezzò, uno dei cavalli precipitò da un' altezza di circa otto metri e rimase morto sul colpo.

L'altro cavallo rimase a cavalcioni del muro e venne salvato con grande fatica a forza di corde e scale.

Sorte migliore non toccò al povero auriga, il quale, prima ancora dell'urto venne travolto sotto il carro e trascinato lunga pezza, sicchè rimase in più parti contuso e ferito, in particolare, al petto ed alla schiena, e ridotto in uno stato da far compassione.

Il disgraziato venne raccolto dal sig. Moravia che passava di lì nella sua vettura, e con questa fu accompagnato all' ospedale.

Fortunatamente le contusioni e le escoriazioni non sono gravi: sono però molte, il che basta a tormentarlo grandemente.

Alle 4, il canicida, trasportò nel suo veicolo la carogna del cavallo.

Una quantità di gente rimase lungo tempo sul luogo del disastro a compianger la sorte del cocchiere e delle povere bestie e a farvi sopra i soliti commenti, conditi di *sè* e di *ma*... sempre in ritardo.

Paciere sfortunato. Delle grida di aiuto si elevavano la notte del 16 al 18 agosto in via dell'Olmo. Due guardie che pattugliavano in quei pressi, accorsero sul luogo e scorsero un uomo che ne teneva un altro sotto e lo bastonava.

Un terzo individuo all'apparire delle guardie staccavasi in quell'istante dagli altri due e atteggiavasi a paciere.

Le guardie, arrestati i due che si accapigliavano, afferrarono anche il terzo, certo Giovanni Riavitz di Lorenzo, triestino d'anni 27, macellaio.

In tribunale la guardia depose che il Riavitz non la intendeva di seguirla, sicchè fu duopo metter mano alle castagnole, misura che d'altronde era inefficace per la resistenza che l'arrestato intendeva opporre alla forza.

Secondo la guardia, il Riavitz l'avrebbe afferrata alla spalla sinistra, le avrebbe lacerato la tunica e la camicia, e avrebbe tentato di levarle la spada.

---

(151) IL CASTELLO DI DUINO.

Disposte le ronde e appostate le sentinelle, i capi si raccolsero allo sbocco di Riborgo in Piazza Grande, ed entro una baracca improvvisata vi passarono una parte della notte; l'altra la spesero nella gran sala del Palazzo a consultarsi per un piano di guerra e di governo, ambidue necessari a definire almeno provvisoriamente la vertenza.

Lionello, non approfittò del riposo che avrebbe potuto prendere nella prima metà della notte, poichè lo cuoceva una smania infrenabile di aver notizie del Freccia, che tutti dicevano caduto, ma nessuno sapeva dire se fosse morto o ferito.

E allorchè Ellacher, Stella e Tofani che s' erano sdraiati sulla paglia, ebbero preso quel duro sonno che tien dietro alle eccezionali fatiche di una giornata tempestosa, se ne uscì tutto solo, e attraversato il campo, mosse verso Ponzano ove, secondo i fatti calcoli, il Freccia doveva essere caduto combattendo a fianco del Vicario.

All' uscire dal cordone, prese seco un soldato che fece munire d'una torcia, e con esso al fianco, si diresse alla ricerca di quell' uomo dalle cui confessioni dipendeva forse la sua sorte futura, quella della propria madre e della povera Livia, sposa vedovata nel primo giorno delle poco auspicate nozze.

Il giovane patrizio, ravvolto in lungo mantello nero, montava lentamente la dolce ascesa, serpeggiando con cautela tra inciampo e inciampo per quella via ingombra di cadaveri, molle di sangue, sdrucciolevole, puzzolente, inchinandosi su questo e su quel corpo, rialzando ad uno la testa, l'altro scuotendo per le braccia o gettando in disparte col proprio piede.

Il soldato procedeva rischiarandogli la via, con la torcia sollevata, la quale mandava una fiamma giallastra circondata da un fumo atro e denso che si perdeva nell'oscurità della notte.

Ed era quella, per avventura, una oscura notte; raggio di luna nè di stella fulgeva nel firmamento, forse per non permettere si riguardasse sul campo della strage l'opera dell'uomo; ma se il sole nel suo cinismo poco o molto illumina sempre, la notte anch'essa non ha tenebre tanto profonde per nascondere totalmente i suoi truci pensieri.

Un' aria pesante, fuligginosa copriva la vallata al mare; al fragor dei ferri, al rimbombo delle artiglierie, agli urli, alle imprecazioni, erano subentrati i lamenti i singulti, debili, fiochi, le voci di misericordia e di pietà.

(*Continua.*)

Al dibattimento che si tenne ieri, la guardia fa alcune modificazioni al suo costituto; l'accusato nega di aver fatto resistenza e parecchi testimoni gli danno ragione dichiarando che non oppose resistenza di sorta e che la tunica si è lacerata perchè il Riavitz vi si aggrappò per non cadere in seguito ad uno spintone datogli dalla guardia, senza di che, ubriaco come era, sarebbe certamente caduto a terra.

L'avvocato difensore, l'egregio D.r d'Angeli, nella sua brillante difesa diede risalto al fatto che talvolta le guardie nel disimpegno del loro ufficio, non si mantengono nei limiti del dovere; e fu interrotto dal Presidente.

In esito al dibattimento il Riavitz fu assolto e rimesso in libertà.

Infedeltà. Il cameriere Antonio C. del quale abbiamo narrato ieri l'arresto, è venuto al nostro ufficio per confermare l'esattezza della prima parte della notizia e per pregarci di aggiungervi i seguenti particolari.

L'Antonio C. si recava tutte le sere a casa col denaro incassato e faceva i conti col principale ogni 3-4 giorni. In quella sera fatale — come disse — aveva bevuto un bicchierino di più, i fumi del cervello annebbiavano la ragione, si recò in quel caffè di piazza Nuova e giuocò senza pensare che quello che perdeva non era suo.

Quando in seguito alla sua assenza dal ristoratore, il signor Klinger si recò in casa per constatare se era ammalato, e vistolo sano lo minacciò di chiamare un agente di polizia, il C. estrasse un revolver e lo impugnò esclamando: *Se ella chiama una guardia mi ammazzo.*

Il Klinger si allontanò e fece salire una guardia. Ora principale e cameriere si sono accomodati e il C. ha ripreso il servizio che riteniamo vorrà continuare con probità ed onestà.

Il C. ci ha pregato ancora di smentire recisamente la notizia d'un foglietto del mattino il quale diceva che, minacciato d'arresto, egli voleva ammazzare la moglie ed i figli.

Politeama Rossetti. Dall'alto del lucernario *Miss Zaeo* ha veduto che il publico convenuto alla sua beneficiata era numerosissimo.

La celebre artista inglese fu applauditissima, le venne offerto un bellissimo bouquet con ricco nastro bianco e azzurro.

Riguardo alla pantomima *Il Genio benefico* il meglio che si potrebbe fare sarebbe di sopprimerla e lasciarvi quella parte soltanto in cui agisce *Miss Zaeo.*

Oggi dopopranzo ha luogo la rappresentazione con regali dedicati ai fanciulli; alla sera la rappresentazione di gala.

Teatro Filodramatico. Iersera piena e totale conferma del successo felicissimo dei *Rantzau*, che si replicheranno anche questa sera.

I soliti applausi allo Zoppetti nella farsa.

Venerdì venturo avrà luogo la beneficiata dell'egregio attore-caratterista Enrico Belli-Blanes.

In tale occasione lo si ammirerà anche come autore, dappoichè udremo la sua *Luna di fiele* che ci vien detto essere una parodia spiritosissima. Per fare *pendant* a questo scherzo-comico si replicherà la *Luna di miele* del Cavallotti. Aprirà lo spettacolo una comedia nuova di F. Falco: *Fra due mali il minore*, e lo chiuderà quel vecchio ed esilarante *Gerente responsabile* nel quale il Belli-Blanes si fece tanto ammirare anche l'anno scorso.

Anfiteatro Fenice. L'impressione fredda che produsse iersera nello scarso publico il melodramma giocoso in due atti di Cimarosa. *Il matrimonio segreto* è forza attribuirlo all'esecuzione scialba. Applausi pochi.

La signorina Carolina Spettoli, una giovane artista, che si farà certamente bravissima vi ha avuto la sua serata di onore.

Le fu fatto omaggio d'un bellissimo paniere di olezzanti fiori, e di un costoso braccialetto d'oro con pietre.

Stasera seconda ed ultima del *Matrimonio segreto*. Domani *Pipelet* e il nuovo balletto *Arnoldo il Bandito.* — Sabato: *Elisir d'amore.*

— Dal 6 al 30 ottobre agirà la Compagnia milanese sotto la direzione di Ferdinando Caravati.

Gli scherzi di uno studente. In una casa innominabile di via del Fico fu arrestato lunedì sera uno studente perchè, spacciandosi quale commissario di polizia aveva fatto subire un rigoroso interrogatorio ad una persona della casa.

Tentato borseggio. Francesco Devadek d'anni 14, calzolaio, abitante in via Guardia 387 fu arrestato ieri alle 4½ pom. in via del Torrente, mentre introduceva la mano nella saccoccia dell'abito d'una contadina per rubarvi il portamonete.

Furto singolare. All'agente di una ditta in caffè di via Lazzaretto vecchio fu rubata da una saccoccia del soprabito un portafoglio con 50 f. e 4 Lire. Il furto riesce inesplicabile perchè il soprabito era appeso ad un portamantelli nello stesso magazzino.

Ogni giorno una. La signora X si dispone a recarsi al circo.

— Al suo posto, io non vi andrei davvero! esclama la cameriera, dondolando il capo.

— E perchè?

— Perchè dicono che in quel circo v'è un asino, che, prodotto in libertà nell'arena, va a fermarsi innanzi alla persona più imbecille che sta ad osservare.

SPETTACOLI.

Teatro Filodramatico. Ore 7½ Compagnia Triestina „I Rantzau" Replica.

Anfiteatro Fenice. Ore 7½ Comp. Giovani Quiriti „Il matrimonio segreto" „Un poeta in Africa."

Politeama Rossetti. Ore 4½ e 8. Compagnia equestre F.lli Amato, ore 9½ Miss Zaeo.

Borsa del 25 Settembre. Tendenza piuttosto debole, affari nulli, oscillazioni minime. Da 292.30 a 291.50 per chiudere 292, da 87.40 a 87.25 chiusa 87.35. Valuta invariata. Qui Italiana poco ferma, senza affari, nominale 89⅜. Marche germaniche *ricercate a 58.60* ad onta che il listino officiale segni un prezzo di 58.45!! Dopopranzo da Berlino chiusa ferma Credit 502 dopo 498 e 500. Da Parigi corsi di chiusa 91.25 l'Italiana.

Listino Napoleoni 9.51 a 9.52 Zecchini 5.63 a 5.66 — Lire sterline — a — Talleri Maria Teresa . a . Londra 119.75 a 120.15 Francia 47.20 a 47.45 Italia 47.30 a 47.60. Banconote italiane 47.40 a 47.35. Banconote germ. 58.45 a 58.60. Rendita austriaca in carta 78.25 a 78.40 detta in argento 78.65 a 78.50 Rendita ungherese 4% 87.30 a 87.20 Credit 292 a 291. Rendita italiana 89⅞.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

COMUNICATO *)

La sottoscritta, profondamente commossa, si trova in dovere di ringraziare publicamente il Chiarissimo Sig. **UGO CAV. DE PORENTA** Medico chirurgo, che con rara valentia ed amorosissime cure la guarì dalla febbre puerperale dopo 52 giorni di malattia.

Elena Zaninovich

Trieste 24 Settembre 1883.

PIER GLADULICH
Studente in Musica

d'anni 24, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi all'ora 1 ant., munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi genitori **Pietro** e **Maria** nata **Stuparich**, le sorelle **Maria** e **Marina**, a nome pure dei parenti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo Mercoledì 26 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 via della Valle.

TRIESTE, 25 Settembre 1883.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Zimolo Corso N. 37 e Via Canale N. 7.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume che quella responsabilità voluta dalla legge.

SMARRITO iersera dal Teatro Filodramatico al Restaurant Pilsen in Corso un brillante grande. Generosa mancia a chi lo porta al „Piccolo." (135)

Da vendere a Capodistria un locale uso Caffè e Birraria, con rispettivi utensili e decreto, a modicissimo prezzo. Indirizzo al „Piccolo." (661)

Signore Francese conosce Francese, Tedesco, Italiano desidera impartire lezioni Francese e letteratura francese. Indirizzo P, Fillioze Via Toro 1 – II P. (678).

Une famille française distinguée prendrait en pension un ou deux jeunes gens. S'adresser au „Piccolo". (685)

Da vendere a motivo di trasloco mobili e attrezzi da cucina Via Belvedere N. 14, p. t. (688)

Una ragazza di 15 anni desidererebe entrare in una famiglia d'Alessandria in qualità di sotto cameriera o bambinaia. Indirizzo al „Piccolo". (702)

Leçons de langue française via Rossetti 195 primo piano (703)

Agnese de Mauro Quarantotto infermiera approvata con decreti, dal 24 agosto 1883 abita in via Malcanton N. 99-5 primo piano (700)

D'affittare camera ammobigliata per due persone anche costo prezzo modicissimo Via Forni 7 III p. (701)

Smarrito ieri mattina Anello d'oro con Diamante, l'onesto trovatore è pregato di portarlo al nostro Ufficio che verrà generosamente ricompensato (705)

Una casa in commissioni cerca un praticante. Indirizzo al „Piccolo:" (706)

L' INEVITABILE N. 151

in tutti i postini a soldi 6.

Leçons de langue française par une Parisienne diplômée. Via dei Fabbri N. 3 I piano. (686)

Col 1. Ottobre viene aperto un nuovo corso lingue tedesca e francese. Giorni Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 7½ alle 9. Gli altri giorni medesime ore conversazione Via S. Giovanni 1. I piano. (657)

Maestro tedesco impartisce lezioni Tedesco, Francese. Informazioni Pollanz Negozio Carta Corsia Stadion. (658)

Il sottoscritto, già direttore per molti anni della cessata ditta G. Parodi, avverte la sua spettabile clientela d'aver aperto un

NEGOZIO D'OREFICE
in via
S. ANTONIO N. 26

nel quale si riceve qualunque ordinazione e riparazione. **GIACOMO LICESE.** (126)

DEPOSITO MOBILI
Via S. Nicolò N. 17

Vis-à-vis Adami e Frennez.

Letti pieghevoli di ferro a f. 6.
Letti eleganti di ferro con materassi elastici a f. 15.
Sedie di canadindia a f. 2.40.
Buonegrazie a soldi 90. (133)
Paglericci elastici a f. 6.

Diversi altri Mobili a prezzi da non temer concorrenza.

Si assume qualunque lavoro di tappezziere.

Negozio fu Ragazzi

CORSO N. 2 (fu Ragazzi)

TH. RIEGER

Raccomando il mio grande assortimento

PIANTE ESOTICHE

da soldi **70** fino f. **3**.

TH. RIEGER (127)

CORSO N. 2 (Negozio fu Ragazzi)

Negozio fu Ragazzi

CORSO N. 2 — CORSO N. 2

SCUOLA DI BALLO

Via del Torrente N. 16 I P. vicino al Caffè Chiozza.

Con Lunedì 1. Ottobre si darà principio alle

Lezioni famigliari per adulti

che avranno luogo ogni **LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ** dalle ore 8-11 pom. Il corso regolare di lezioni per fanciulli avrà luogo al Mercoledì e Sabato dalle ore 5½ alle 7, cominciando con **Mercoledì 3 Ottobre.**

Per l'iscrizione ed ulteriori informazioni rivolgersi nel suddetto locale. NB. Da cedersi per Società, Clubs ecc. in alcune sere, il salone, a condizioni vantaggiose. **Ed. Hoffmann e C.i**

CHI VUOLE CON POCO VESTIRE ELEGANTEMENTE I BAMBINI?

con **Abitini e Costumini in lana**, alpagas e altre stoffe da soldi 90, f. 1.10, 1.15, 1.25, 1.35, 1.45 e più **Abitini e Tabarini** per fanciulle e fanciulli in panno, plüsch e velluto, da fiorini 1.15 1.25, 1.35, 1.55, 1.70, 1.35, 2, 210, 2.20 e più.

Mantelline in tibet, **Giacchettine** in lana e plüsch di lana a prezzi bassissimi.

Calze e Calzette in ogni grandezza, rigate e tutt'un colore, da soldi 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20 e più.

Cappellini e **berrettine** in ogni genere e forma, a prezzi convenientissimi

come pure

Magliette, Mutande, Sottane, Scialetti, Mutande con unita maglietta in diverse qualità, vadi al

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa
Corso 602 e 604.

PROMESSE Vienna estrazione 1.o Ottobre. Vincita principale **f. 200.000** a **f. 3** compreso il bollo, presso **Aless. Levi**, cambiavalute Via S. Spiridione 1. (126)

GHIRLANDE

Nel mio locale di esercizio di Pompe funebri ed annesso Deposito di oggetti mortuari, tengo un forte assortimento di Ghirlande in perle da me legate con filo d'ottone, garantite contro la ruggine. Assumo pure qualunque ordinazione di **Ghirlande in fiori freschi, di metallo e porcellana, di medaglioni** col rispettivo vetro ed aggiuntevi inscrizioni ed incisioni, nonchè di **nastri** con le rispettive soprascritte. Le Ghirlande in perle da me confezionate sono uniche a Trieste, tanto per la loro eleganza quanto per la loro solidità. I prezzi sono discretissimi.

Angelo Capellan,
108) **Via Barriera Vecchia N. 2.**

NELLA PREMIATA FARMACIA ROCCA trovasi la polvere di Riso veluttata e profumata a soldi 10 e 5 al pacchetto. (105-e)

PREMIATA
Vienna 1873 - Filadelfia 1876 - Parigi 1878 - Trieste 1882

BIRRA DI PILSEN

Ci onoriamo d'annunciare con ciò che in seguito a molteplici domande dopo la nostra spedizione dell'**Esposizione Triestina**, abbiamo eretto anche una

Rappresentanza per Trieste e Litorale

congiunte con **Deposito stabile** in buonissime **Ghiacciaie** in

Via Canal Grande N.o 11

ove vengono prontamente effettuate ordinazioni tanto della nostra **Birra di deposito** in caratelli originali a $^1/_{11}$, $^1/_2$, $^1/_4$ d'ettolitro, quanto in fiasche pronte in deposito o franco a casa, e si assumono pure ordinazioni speciali per la nostra da anni ben rinomata **Birra d'esportazione** in fiasche per spedizioni transatlantiche.

Con stima

PILSEN, nel Settembre 1883. **Prima Fabbrica di BIRRA per azioni in Pilsen,** fondata nel 1870.

Prendendo nota del suddetto avviso della **Prima fabbrica di Birra per azioni in Pilsen**, il sottoscritto **rappresentante** riceve gentili ordinazioni per questo eccellente prodotto, tanto in caratelli quanto in fiasche, raccomandabilissimo ed assicurando antecipatamente pronto e reale servizio, fa pure attento il P. T. Publico e specialmente i conoscitori ed amatori d'una

Genuina Birra di Pilsen

sulla **Birraria** stabilita per questo scopo in

Via Caserma N. 3, dirimpetto l'i. r. Posta

ove viene smerciata, **sempre fresca**, la più eccellente qualità della detta fabbrica da un abile cantiniere.

Dirimpetto le agitazioni della concorrenza la rappresentanza non crede superfluo di avvisare contemporaneamente, che già s'intende, che la Prima Fabbrica di Birra per azioni di Pilsen, è anche domiciliata in Pilsen, per cui anche il suo prodotto è

LA VERA GENUINA BIRRA DI PILSEN

che già da molti anni gode grandissima rinomanza in tutte le città della Monarchia austro-ungarica, come pure della Germania, Francia e Svizzera, che precisamente tocca alla Prima Fabbrica di Birra per Azioni Pilsen il fondamento principale della rinomanza mondiale della Birra di Pilsen, poichè questa fabbrica introdusse la prima nelle grandi piazze la Birra di Pilsen, ed anche fece conoscere favorevolmente, mediante la Birra d'Esportazione da essa sola prodotta il nome PILSEN in tutte le colonie transatlantiche.

TRIESTE, nel Settembre 1883 Con stima

(134) **La Rappresentanza della Prima Fabbrica per azioni di Birra di Pilsen.**

Ghiaccera, Deposito all'ingrosso, Vendita fiasche:

Via Canal Grande N.o 11